

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Il Futuro è accessibile!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:
Assistenza

Area di Intervento primaria:
Persone con disabilità

Codifica:
A-01

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo generale del progetto è quello di creare un contesto in cui sia agevolata l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla comunità da parte dei soggetti più giovani con deficit uditivi, con il fine di mettere le basi per favorire l'emanazione di politiche volte a sensibilizzare sul territorio la popolazione circa la cultura sorda tra le nuove generazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Accrescere la banca dati attraverso la realizzazione di uno studio empirico del fenomeno	<ul style="list-style-type: none">• Creazione del team multi- competenze• Stabilimento delle procedure, delle modalità di realizzazione dello studio del fenomeno sul campo• Delineamento degli strumenti di ricerca• Elaborazione e sintesi dei dati raccolti• Analisi, studio, ed utilizzo delle informazioni raccolte• Pubblicazione dello studio• Divulgazione e condivisione dei risultati• Monitoraggio delle attività di progetto
1.2 Potenziamento dei servizi erogati dallo sportello di ascolto e confronto	<ul style="list-style-type: none">• Arricchimento del team di ascolto e consulenza tramite gli Operatori Volontari• Mappatura delle risorse e dei servizi disponibili sul territorio• Analisi delle richieste ricevute dagli operatori• Identificazione del consulente/esperto e delle strategie più adeguate al caso specifico

	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione di colloqui gestiti da esperti LIS • Indirizzamento delle richieste verso servizi esistenti nel contesto locale di riferimento
1.3 Aumentare le possibilità di Volontariato all'interno degli istituti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione del gruppo di lavoro • Mappatura della rete scolastica territoriale • Mappatura delle esigenze della struttura scolastica • Attività di sensibilizzazione volte al coinvolgimento dei minori sordi nel contesto sociale scolastico • Monitoraggio delle attività di progetto
2.1 Pianificazione di piani formativi rivolti a operatori volontari e al personale che opera a servizio di minori sordi	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione Calendario Corsi LIS • Creazione programma corsi formazione • Individuazione delle istituzioni scolastiche interessate e/o coinvolgibili • Monitoraggio avanzamento lavori • Attività di verifica e confronto apprendimento LIS
2.2 Formazione rivolta a docenti e operatori giovanili sul tema della disabilità uditiva	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei contenuti didattici • Definizione del calendario di formazione • Rappresentazione del deficit e del handicap delle persone sorde • Conoscenza e descrizione della LIS • Rappresentazione dei diritti delle persone sorde e delle loro potenzialità • Confronto e valutazione informale apprendimento
2.3 Istituzione di spazi per il confronto tra familiari, docenti e giovani anche tramite dinamiche informali e educazione tra pari	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di momenti e spazi di confronto che possano coinvolgere la partecipazione attiva degli studenti • Costituzione di percorsi basati sull'educazione tra pari dedicati all'apprendimento della cultura sorda, della disabilità e dei diritti dei minori sordi • Elaborazione di materiali divulgativi che possano favorire la comprensione del deficit e dell'handicap uditivo • Organizzazione di giornate formative attraverso la rete associativa e le scuole • Sviluppo di contenuti che possano favorire il confronto tra i giovani e gli interessati • Cenni alla Lingua dei Segni Italiana (LIS)
3.1 Organizzazione, divulgazione e coinvolgimento a iniziative ed eventi culturali accessibili anche ai soggetti con disabilità uditive	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di momenti e spazi culturali adeguati allo scopo • Creazione del calendario eventi ed iniziative culturali • Promozione delle iniziative a calendario • Adesione iscrizioni e partecipazione • Collaborazione con professionisti della Lingua dei Segni Italiana (LIS) per la piena inclusione dei disabili uditivi
3.2 Trasmissione di competenze digitali per la gestione e l'erogazione di validi contenuti online	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione del gruppo di lavoro • Studio ed analisi dei servizi informatici disponibili per l'attività • Identificazione della metodologia di intervento • Creazione di contenuti che possano favorire il dialogo tra studenti ed adulti sul tema della disabilità uditiva • Produzione di contenuti volti a contrastare l'isolamento sociale percepito dal minore sordo
3.3 Creazione e divulgazione di campagne e materiale informativo inerenti ai temi della sordità	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei dati raccolti dal servizio di consulenza e dallo sportello di ascolto e confronto • Elaborazione dei dati raccolti durante le giornate informative • Definizione Newsletter e contenuti • Pubblicazione e diffusione risultati

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: Via Nomentana, 56, 00161 Roma (RM)– n° posti 6 - senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: ATTESTATO SPECIFICO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

VALUTAZIONE DEI TITOLI 50 PUNTI	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
1. Precedenti esperienze		[MAX 27 PUNTI]
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 9 PUNTI</i>

Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	<i>MAX 6 PUNTI</i>	
2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	[MAX 23 PUNTI]	
<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		
Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	<i>10 PUNTI</i>	
Laurea triennale	<i>8 PUNTI</i>	
Diploma scuola superiore	<i>6 PUNTI</i>	
Frequenza scuola media Superiore	<i>4 anno concluso</i>	<i>5 PUNTI</i>
	<i>3 anno concluso</i>	<i>4 PUNTI</i>
	<i>2 anno concluso</i>	<i>3 PUNTI</i>
	<i>1 anno concluso</i>	<i>2 PUNTI</i>
Licenza media	<i>1 PUNTO</i>	
<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		
Titolo professionalizzante completo inerente al progetto	<i>3 PUNTI</i>	
Corsi regionali inerenti al progetto	<i>2 PUNTI</i>	
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato	<i>1 PUNTO</i>	
<i>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>		
Di durata superiore a 12 mesi	<i>4 PUNTI</i>	
Di durata inferiore a 12 mesi	<i>2 PUNTI</i>	
<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>		
Competenze informatiche e digitali	<i>2 PUNTI</i>	
Competenze e/o certificazioni linguistiche	<i>2 PUNTI</i>	
Altre Competenze	<i>2 PUNTI</i>	

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO 60 PUNTI	3. Colloquio	<i>60 PUNTI</i>
3. Colloquio		[MAX 60 PUNTI]
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza del servizio civile		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza dell'ente sede di progetto		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Conoscenza del progetto di servizio civile scelto		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato		<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio		<i>MAX 6 PUNTI</i>

L'idoneità del candidato sarà definita dal raggiungimento della soglia minima di punteggio pari a 36/60 al colloquio individuale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione generale verrà erogata on line in modalità sincrona e asincrona per il 50 % rispetto alle 42 ore dichiarate nel Sistema di Formazione S/FORM accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Nomentana, 56, 00161 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Storia del Gruppo SILIS	Introduzione sulla storia e la cultura dei Sordi. Storia dell'Associazionismo nella Comunità Sorda. La storia del Gruppo SILIS. La ricerca e la diffusione della LIS: il ruolo del Gruppo SILIS. Discussione e rianalisi degli argomenti trattati	5 ore
Modulo II Linguistica	Caratteristiche delle Lingue dei Segni. Le principali teorie sullo studio e la comparazione delle lingue vocali e segnate. Introduzione alla linguistica. Il concetto di comparazione linguistica. I parametri funzionali delle lingue vocali. L'uso dei parametri funzionali nella descrizione delle lingue segnate. L'evoluzione degli studi sulle lingue dei segni: l'analisi dei nuovi parametri funzionali. Il metodo comparativo e lo scambio di strumenti linguistici nell'analisi delle lingue vocali e segnate. Discussione e rianalisi degli argomenti trattati.	20 ore
Modulo III Antropologia	Gli aspetti socio antropologici dell'appartenenza a una minoranza linguistica e il senso di appartenenza alla comunità. Il concetto di comunità. Le minoranze linguistiche. La legislazione sulla LIS in	15 ore

	Italia: figure professionali e riconoscimento. Il rapporto tra la Comunità Sorda e la Lingua dei segni Italiana. I segni Nome. L'origine dei toponimi in LIS. Discussione e rianalisi degli argomenti trattati.	
Modulo IV Pratica LIS	Apprendimento della Lingua dei Segni. Gli aspetti grammaticali, fonologici, morfologici, sintattici, parametri formazionali. Il corretto uso dello spazio. Affinamento delle tecniche dell'impersonamento. L'utilizzo idoneo dei classificatori. Gli aspetti generali dell'uso della LIS. Comparazione LIS-Italiano.	20 ore
Modulo V Ambito scolastico	L'uso della Lingua dei Segni in ambito scolastico. Esempi di bilinguismo e progetti di integrazione scolastica. Storia delle istituzioni scolastiche: dalle scuole speciali alle classi differenziali. La legislazione scolastica italiana. La sordità come specificità nell'apprendimento. Le figure professionali coinvolte: L'assistente alla comunicazione. Gli istituti per Sordi e i progetti di inclusione attivi sul territorio italiano.	10 ore
Modulo VI Ambito educativo	Metodi e strumenti per guidare alla conquista della propria autonomia e indipendenza i ragazzi adolescenti e giovani adulti che si esprimono con la lingua dei segni. Uno sguardo all'infanzia: lo sviluppo dagli 0 ai 6 anni. La specificità del periodo dell'adolescenza. La specificità delle famiglie sorde e l'accompagnamento all'autonomia dei figli segnanti. Il ruolo della scuola nella crescita individuale e collettiva. L'importanza del conseguimento degli obiettivi: la conquista dell'autonomia. Il ruolo degli adulti e delle figure professionali.	10 ore
Modulo VII Ambito amministrativo e gestionale	Attività di front office e di back office. Gestione della corrispondenza. Organizzazione della segreteria. Gestione delle relazioni con le istituzioni.	5 ore
Modulo VIII Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile	Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione. Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Beloved Community 2.0: un rinnovato patto per il Centro Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiori o pari ad Euro 15.000)
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL)
- Azioni di informazione e sensibilizzazione: per favorire la partecipazione di giovani con difficoltà economiche al progetto proposto, e consentire pertanto un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione finalizzata ad intercettare tali categorie di giovani con minori opportunità, l'Ente attuerà una serie di azioni specifiche da realizzarsi mediante accordi di collaborazione con partners progettuali, che per loro natura e capacità di informazione consentiranno di intercettare e pertanto informare sull'opportunità progettuale proposta, tale particolare categoria di giovani.
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: l'Ente, metterà a disposizione le seguenti risorse umane che potranno accompagnare gli Operatori Volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile, al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: 25

Le misure aggiuntive relative al Tutoraggio avverranno tramite Ente Terzo a partire dal 7° mese di avvio del progetto.